

ossessiva richiesta di organi QUINTO: "NON AMMAZZARE"

Il triste cammino della Espianto-Trapiantologia è costellato di fatti e misfatti, ma ciò che risalta delittuosamente evidente è la macabra "pulsione di morte" pervasa di cannibalismo, che l'umanità si trascina sin dalla sua origine. Uomini e animali si sono sempre ammazzati l'un l'altro allo scopo di sopravvivere.

Nel momento dell'estremo bisogno, tutto il mondo animale esercita con la forza l'affermazione della propria vita (istinto di conservazione). Dalla fagocitosi del mondo microscopico, attraverso il parassitismo, si assiste sempre alla supremazia mediante la predazione. Mors tua vita mea. L'importante per la Legge naturale, scevra da ogni moralismo, è che il Codice della vita racchiuso e custodito nel DNA nucleare si trasmetta in Eterno, nella sua multiforme eterogeneità. Tale ferrea Legge non era presente e/o necessaria all'inizio nel mondo Protozoo-Procariontico, nel quale la sopravvivenza era autogeno-metabolica (autotrofismo-eterotrofismo) e la successione era assicurata dalla auto-riproduzione (scissione binaria, gemmazione, schizogonia).

La Natura ai primordi procedeva nel solco della moralità.

Molto più recentemente, dopo lo scorrere di innumerevoli secoli bui, dominati dalla violenza, un Saggio ci provò e stilò i 10 Comandamenti: 5° Comandamento "non ammazzare". Però neanche la Voce trasmessa dallo Spazio e trascritta su tavole di pietra, riuscì ad eliminare la violenza alla quale l'Umanità era adusa da tempo immemorabile. Giungiamo così all'epoca cosiddetta Moderna, nella quale l'indomita violenza si identifica fra l'altro nella forma più sofisticata.

Non solo Cannibalismo, ma sfrenata ed ossessiva Predazione di Organi, che si realizza nella creazione di un nuovo Comandamento: "Uccidere un Essere Umano o Animale poiché i suoi organi servono "forse" alla sopravvivenza di un altro Essere Umano". Forza e potere spregiudicati prevalgono sul DEBOLE.

Stiamo attenti però! Mentre nel fagocitismo o cannibalismo il soggetto da fagocitare viene distrutto mediante la sua scissione che si verifica nell'apparato digerente e

quindi il soggetto fagocitato più non esiste se non nella Energia che deriva dalla sua scissione, ben diversamente accade nel processo trapiantologico.

Parti del soggetto (organi o tessuti), prelevati da soggetto Vivo e animato, vengono ricollocati in altro organismo e obbligati a lavorare in condizioni di estrema difficoltà (Rigetto con relativo trattamento anti-immuno-depressivo). In tal modo si commettono due gravissimi atti contro Natura. Il primo è costituito dal Prelievo-Espianto che determina la morte del soggetto. Il secondo è costituito dalla morte incombente del soggetto che riceve gli organi e vuole rigettarli. Due gravissimi atti contro Natura per gli attori di questo dramma (omotrapianti, xenotrapianti) che dovrebbero essere vietati dalla Legge.

L'Umanità nella sua ignoranza supera così di gran lunga l'immoralità naturale e riporta indietro di secoli i conquistati diritti civili mediante l'applicazione di ciò che può essere definito lo "Schiavismo biologico da espianto-trapianto". Un soggetto è costretto con la forza a lavorare mediante l'improprio uso di un suo organo per un altro soggetto con tutte le annesse implicazioni di carattere algico (sofferenza cellulare) e genetico.

La Genetica della Espianto-trapiantologia è infatti tutta da studiare: non sappiamo in assoluto cosa accade cimentando DNA diversi, nel corso del tempo e nelle generazioni successive, ed è verosimile pensare che il contatto da DNA diversi possa determinare con il tempo delle interazioni negative.

NON PRAEVALEBUNT!

Prof. Massimo Bondi

L.D. Pat. Chir. e prop. Clin.

Patologo Generale

General Surgeon M.D.Sydney

del COMITATO MEDICO
della LEGA NAZIONALE CONTRO LA
PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE
A CUORE BATTENTE

Pass. C. Lateranensi, 22

24100 BERGAMO

Tel. (035) 244337 - 219255

Fax (035) 219255